



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 06/08/2015 prot. 4998 con la quale il Comune di Cogorno (GE) ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 24870 del 06/10/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui al prot. 5532 del 22/10/2015;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 28/10/2015;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato fabbricato della Cultura contadina ed area pertinenziale in via San Martino a Cogorno (GE) presenta interesse culturale in quanto *il fabbricato, risalente presumibilmente ad un periodo compreso tra il XVIII e XIX secolo, rappresenta un pregevole esempio di manufatto rurale della tradizione costruttiva locale*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,

DECRETA

il bene denominato	fabbricato della Cultura Contadina ed area pertinenziale
Provincia di	Genova
Comune di	Cogorno
località	via San Martino

distinto al C.T. al Fg. 6 mappale 135 - 780



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-st-lig@mailcert.beniculturali.it

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 17 NOV. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CF/RS
DPCR 107/15



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

COGORNO (GE) / MON 24 - NCTN 07/00210804
Fabbricato della Cultura Contadina ed area pertineziale
Via San Martino

Relazione storico-artistica

Il territorio di Cogorno si sviluppa tra la bassa val Fontanabuona e la val Graveglia, con il maggior insediamento urbano sviluppatosi lungo il bacino idrografico della sponda sinistra del fiume Entella, e le sovrastanti colline. Sorto sulla via lungo la quale l'ardesia (estratta anche dal vicino Monte San Giacomo) veniva portata verso lo scalo di Lavagna, il Comune è costituito da varie frazioni tra cui quelle di Breccanecca, Costa, Monticelli, Panési e San Salvatore (detta anche San Salvatore dei Fieschi).

Fu possesso dei signori di Cogorno, discendenti dalla famiglia Fieschi, signori della vicina Lavagna. E' grazie ai pontefici appartenenti alla famiglia Fieschi, Innocenzo IV ed Adriano V, che nell'antico borgo di San Salvatore vennero costruiti il palazzo comitale l'attiguo oratorio nonché la Basilica di San Salvatore tra il 1244 ed il 1252, straordinari esempi di architettura romanica in Liguria.

Il Fabbricato in oggetto sorge nel nucleo più antico della borgo di San Martino.

A pianta rettangolare, risulta costituito da due corpi distinti: uno ad un piano, con copertura ad una falda, ed uno a due piani, con copertura a due falde. Viste le caratteristiche tipologiche, proprie delle tecniche del costruire tradizionale, il fabbricato risale presumibilmente ad un periodo compreso tra il XVIII ed il XIX secolo.

Emergono la pregevole tessitura delle muratura in pietrame a vista (priva di intonaco), gli elementi monolitici di alcuni architravi delle bucaure. Altre bucaure presentano invece architravi costituiti da archi ribassati in pietra. La struttura della copertura, così come dei solai, è in legno.

Nell'antistante corte, oggi pavimentata con blocchetti in porfido, è presente un antico pozzo.

Il Fabbricato in oggetto, risalente presumibilmente ad un periodo compreso tra il XVIII ed il XIX secolo, rappresenta un pregevole esempio di manufatto rurale della tradizione costruttiva locale e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 24/09/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Lorenza Cornino

Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi